

Comunicato stampa

Zurigo, 14 maggio 2019

Industria MEM: gli affari si muovono lateralmente

Il rallentamento dell'economia in importanti mercati di vendita dell'industria metalmeccanica ed elettrica svizzera (industria MEM) si fa sentire. Nel primo trimestre 2019 le commesse sono diminuite, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di -5,1 per cento e le vendite di -1,1 per cento. Nel primo trimestre del 2019, le esportazioni di beni sono aumentate leggermente dello 0,9 per cento. Per il resto dell'anno, Swissmem prevede per lo sviluppo degli affari nel settore MEM un movimento laterale. Tuttavia, vi sono notevoli rischi economici in tutto il mondo. È pertanto importante evitare incertezze fatte in casa. L'adozione della riforma AVS/imposte, la nuova legislazione sugli armamenti e i rapidi progressi nell'accordo quadro istituzionale sono posti in primo piano.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nel primo trimestre del 2019 le commesse per l'industria metalmeccanica ed elettrica svizzera (industria MEM) sono diminuite di -5,1 per cento. Tuttavia, questo calo relativamente elevato comprende un certo effetto base, in quanto il volume degli ordini in entrata nello stesso periodo dell'anno precedente è stato molto elevato. Nonostante questo calo, le commesse in entrata hanno raggiunto un livello relativamente buono. Anche il fatturato del primo trimestre 2019 è diminuito rispetto al trimestre dell'anno precedente. Si tratta del primo calo da nove trimestri con un moderato -1,1%. Rispetto alle PMI, le grandi aziende sono un po' più colpite dall'andamento negativo delle vendite. Il rallentamento delle commesse per l'industria MEM manifestatosi dalla metà del 2008 si riflette ora nell'utilizzo delle capacità produttive delle aziende. Secondo il KOF, è sceso dal 91,6% nel quarto trimestre del 2018 all'89,3% attuale. Tuttavia, l'utilizzo della capacità è ancora nettamente sopra la media sul lungo termine, pari all'86,4%.

Esportazioni ancora in leggera crescita

Nel primo trimestre del 2019, rispetto all'anno precedente le esportazioni di beni dell'industria MEM sono aumentate leggermente dello 0,9%, raggiungendo i 17,2 miliardi di franchi. Le esportazioni verso gli Stati Uniti hanno registrato l'incremento maggiore (+6,4%). Anche l'andamento delle esportazioni verso l'UE è stato leggermente positivo (+0,5%). In calo le esportazioni verso l'Asia (-0,6%). L'andamento complessivamente positivo delle esportazioni non ha interessato tutti i gruppi di prodotti. L'aumento delle esportazioni di strumenti di precisione è stato incoraggiante (+6,0%). Positivo anche lo sviluppo delle esportazioni nel settore dell'ingegneria elettrica/elettronica (+1,2%). Sono invece diminuite le esportazioni di macchine e apparecchiature (-1,9%) e di metalli (-5,4%).

Valutazione e previsioni

Le aspettative degli imprenditori per i prossimi dodici mesi sono contenute. Secondo l'ultimo sondaggio di Swissmem, il 26 per cento prevede un aumento delle commesse dall'estero. Un anno fa, erano ancora il 48%. Quasi la metà (49%) prevede che gli ordini rimarranno invariati. Il 25% delle aziende prevede invece un calo.

Evitare incertezze fatte in casa

Anche il direttore di Swissmem Stefan Brupbacher vede la situazione attuale in modo analogo: "All'inizio dell'anno abbiamo ipotizzato un movimento laterale per lo sviluppo degli affari. Questo sembra essere ora confermato". Tuttavia, vi sono rischi considerevoli, come la Brexit, la situazione del debito in alcuni paesi dell'UE e i conflitti commerciali mondiali. "In questa situazione, dovrebbero essere evitate incertezze fatte in casa", dice Brupbacher. È quindi importante che il progetto di legge AVS/imposte sia accettata dal popolo il 19 maggio 2019. "Questo crea finalmente certezza sul futuro regime fiscale delle imprese." Brupbacher sottolinea che la nuova legge sulle armi va accettata anche dal popolo. Tuttavia, ciò non eliminerebbe in alcun modo tutte le incertezze interne al nostro Paese. "Abbiamo bisogno di rapidi progressi nell'accordo quadro istituzionale", sottolinea il direttore di Swissmem. "Questo è fondamentale affinché le aziende possano investire qui e che siano mantenuti i posti di lavoro e il benessere in Svizzera. Infine, ma non da ultimo, le industrie MEM chiedono una rapida conclusione di nuovi accordi di libero scambio con gli Stati Uniti e il Mercosur. Ciò creerebbe nuove opportunità in importanti mercati di vendita.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Ivo Zimmermann, Responsabile Comunicazione
Tel. +41 44 384 48 50 / Mobile +41 79 580 04 84
E-Mail i.zimmermann@swissmem.ch

Philippe Cordonier, Responsabile Svizzera romanda
Tel. +41 21 613 35 85 / Mobile +41 79 644 46 77
E-Mail p.cordonier@swissmem.ch